



# Moneta e Credito

vol. 75 n. 299 (settembre 2022)

Numero speciale: Garegnani, dieci anni dopo

## Garegnani, dieci anni dopo: introduzione al numero speciale

STEFANO DI BUCCHIANICO, RICCARDO PARIBONI

### Abstract:

*Il 2021 ha visto un susseguirsi di iniziative che, a dieci anni dalla morte di Pierangelo Garegnani, hanno celebrato e discusso il lascito intellettuale e culturale del grande economista italiano, critico rigoroso della teoria economica dominante e fautore della ripresa e della riscoperta dell'approccio del sovrappiù all'economia politica. In questo numero speciale di Moneta e Credito riportiamo i contributi dati da autrici e autori di diverse generazioni e latitudini, a partire dal convegno organizzato dalla Rete Italiana Post-Keynesiana nel novembre dello scorso anno.*

### Garegnani, ten years after: introduction to the special issue

*The 2021 has been characterized by a series of events devoted to the celebration and the discussion of the intellectual and cultural legacy, ten years after his passing, of the great Italian economist Pierangelo Garegnani, one of the most rigorous critics of neoclassical economic theory and proposer of a reconstruction of political economy along the lines of the surplus approach. This special issue of Moneta e Credito collects a series of articles written by authors of different generations and from different latitudes, which are the outcome of a workshop organized, in last year's November, by the Italian Post-Keynesian Network.*

*Di Bucchianico: DEIM, Università della Toscana,  
email: stefanodibucchianico@unitus.it  
Pariboni: DEPS, Università di Siena,  
email: riccardo.pariboni@unisi.it*

### Per citare l'articolo:

Di Bucchianico S., Pariboni R. (2022), "Garegnani, dieci anni dopo: introduzione al numero speciale", *Moneta e Credito*, 75 (299): 227-231.

DOI: <https://doi.org/10.13133/2037-3651/17864>

JEL codes:  
B2, B24, B51

Keywords:  
Garegnani, Teorie del capitale, Sovrappiù

Homepage della rivista:  
<http://www.monetaecredito.info>

Il mese di ottobre 2021 ha segnato il decennale della scomparsa di Pierangelo Garegnani (1930-2011), uno dei maggiori economisti italiani del Novecento. I mesi successivi hanno visto il susseguirsi di varie iniziative in suo ricordo. In particolare, il 25 novembre ha avuto luogo un importante momento di riflessione sull'eredità intellettuale dell'autore sraffiano. Sotto la spinta dell'organizzazione curata dalla Rete Italiana Post-Keynesiana (IPKN, seguendo la denominazione in inglese di Italian Post-Keynesian Network), studiosi collegati da tutto il mondo hanno discusso vari aspetti dell'eredità di Garegnani e si sono interrogati sulla sua attualità, in un confronto vivace e acceso i cui frutti vedono finalmente la luce in questo numero speciale di *Moneta e Credito*.

Questo evento non è stato un unicum e può essere inserito in una più ampia serie di iniziative. Il 13 e il 14 dicembre il Centro Sraffa ha organizzato presso l'Università degli Studi Roma Tre una due giorni di ricordo e discussione dedicata a Garegnani. L'illustre economista è infatti stato per decenni uno dei principali animatori, nonché co-fondatore, proprio della Facoltà di Economia presso la terza università di Roma.



È in corso di pubblicazione, inoltre, il libro *Capital Theory, the Surplus Approach, and Effective Demand. An Alternative Framework for the Analysis of Value, Distribution and Output Level* (editore: Springer) contenente la tesi di Ph.D. di Garegnani (*A Problem in the Theory of Distribution from Ricardo to Wicksell*), e quindici suoi contributi. Il lavoro di tesi di dottorato fu all'epoca redatto sotto la supervisione di Maurice Dobb e il complementare scrutinio di Piero Sraffa. Parte di essa divenne, nel 1960, un volume in lingua italiana dal titolo *Il capitale nelle teorie della distribuzione*, edito da Giuffrè, sul quale si sono formate generazioni di economisti eterodossi. I prossimi mesi vedranno anche la pubblicazione di un numero speciale della rivista *Bulletin of Political Economy* interamente dedicato al lascito intellettuale dell'economista italiano e di un volume che celebra la ricorrenza dei sessant'anni dalla pubblicazione del classico *Produzione di merci a mezzo di merci*. Questo libro, a cura di Daria Pignalosa e Attilio Trezzini, è intitolato *#Sraffa60. La ripresa e lo sviluppo dell'economia politica classica* (editore: Giappichelli). Si tratta un volume collettaneo che presenta i principali contributi di Sraffa e gli sviluppi di essi proposti nei decenni successivi alla pubblicazione di *Produzione di merci*. Seppur non direttamente rifacentesi all'eredità di Garegnani, il volume è strettamente legato alle sue tematiche storiche di ricerca ed è quindi in dialogo ideale con i contributi qui brevemente richiamati. Inoltre, presso la Fondazione Centro di Ricerche e Documentazione "Piero Sraffa" è in via di costituzione l'Archivio Garegnani, contenente manoscritti e documenti a cominciare dagli appunti preparatori per la sua tesi di Ph.D. a Cambridge della fine degli anni '50 fino a quelli relativi alla sua attività scientifica degli ultimi mesi di vita nel 2011. Una prima provvisoria descrizione del contenuto e della struttura dell'archivio è contenuta in Trezzini (2022).

Ci piace inoltre menzionare alcuni dei contributi che nel corso degli anni precedenti a questo decennale hanno svolto un ruolo importante di riconoscimento dell'opera di Garegnani, nonché di integrazione di alcuni suoi lavori disponibili solo in italiano o non ancora del tutto ultimati al momento della morte. Innanzitutto, ricordiamo la pubblicazione di un volume collettaneo, curato da Gary Mongiovi e Fabio Petri, dal titolo *Value, Distribution and Capital* (1999), pensato per omaggiare il lavoro di un Garegnani non più giovanissimo ma ancora molto attivo. È possibile citare, poi, i ricordi di Garegnani offerti da Palumbo e Trezzini (2011), Ciccone (2012), Eatwell (2012), Kurz (2012) e la ricostruzione dei suoi temi principali di ricerca in Levrero (2014). Successivamente, Sergio Cesaratto e Gary Mongiovi (2015) hanno curato un numero speciale della *Review of Political Economy* nella quale è stato dato risalto a tematiche legate alla crescita guidata dalla domanda, e nel quale è possibile trovare la versione inglese di parte del rapporto SVIMEZ curato da Garegnani nel 1962 (Garegnani 2015). Infine, è possibile trovare altri lavori postumi dell'economista, la cui pubblicazione è stata possibile grazie al lavoro di revisione di pezzi giunti a uno stadio quasi finale ma non ultimati da Garegnani stesso a causa delle sue ormai precarie condizioni di salute (Garegnani, 2012, 2018).

Arrivati a questo punto, la lettrice o il lettore potrebbero legittimamente interrogarsi sul perché di tanto interesse, anche oggi, su una figura di economista così 'atipica'. Questo interrogativo si intreccia ad un altro: perché è importante continuare a coltivare, approfondire e rinnovare gli insegnamenti dati da Garegnani? I motivi sono certamente molteplici, ma ne vogliamo citare almeno due tra i vari. Il primo trae origine da una diffusa e crescente insoddisfazione nei confronti della teoria economica dominante, incapace di spiegare in maniera plausibile e soddisfacente molti dei principali fatti economici che ci circondano. È proprio qui che emerge l'attualità e l'urgenza dell'insegnamento di Garegnani: laddove i cantori delle virtù del mercato ci raccontano di un mondo utopico e di una società armonica e capace

di autoregolarsi, in cui ciascuno è remunerato in base a quanto ha contribuito al benessere collettivo, Garegnani – come prima di lui Smith, Ricardo e Marx, e insieme a lui Sraffa – ci parla di una realtà inerentemente conflittuale e delle molte contraddizioni che caratterizzano il modo di produzione capitalistico, dal persistere di consistenti livelli di disoccupazione anche in economie avanzate all'inesorabile concentrazione della ricchezza e agli squilibri nella distribuzione del reddito che vediamo dispiegarsi sotto i nostri occhi. Mentre i principali libri di testo tratteggiano un universo popolato da agenti che vivono al di fuori del tempo e dello spazio, piccole monadi impegnate in complicate operazioni di massimizzazione, Garegnani ci ricorda che la storia conta, così come contano i rapporti di forza nella società e gli interessi materiali spesso contrapposti delle diverse classi sociali.

Parlavamo di una crescente insoddisfazione nei confronti di molte delle risposte fornite dalla teoria economica *mainstream*, una insoddisfazione e una percezione di inadeguatezza che sta portando anche diversi autori che al *mainstream* appartengono a cercare nuove strade, che vadano oltre quanto è stato dato per acquisito per decenni. Che si parli di distribuzione del reddito e disuguaglianza (Piketty, 2014), crescita di lungo periodo e ristagno 'secolare' (Summers, 2014) o della determinazione di un tasso di disoccupazione di equilibrio (Blanchard e Summers, 2019), gli economisti teorici sembrano allontanarsi dai canoni interpretativi propri delle versioni più standard del paradigma teorico dominante. È proprio in questo contesto, allora, che l'analisi di Garegnani diventa necessaria per accompagnare questi tentativi verso sentieri ancor più di rottura, potendo contare su una visione della determinazione delle variabili distributive, della crescita e dei livelli di disoccupazione scevra delle problematiche spesso riscontrate dalla teoria cosiddetta neoclassica (Petri, 2004, 2021). Diventa perciò possibile, grazie anche agli insegnamenti di Garegnani, attingere ad un armamentario teorico che consente di portare ancora più in profondità la disamina critica di ciò che non va nella teoria dominante, e avere un punto di partenza dal quale sviluppare analisi originali rispetto ai temi menzionati.

C'è almeno un'altra ragione per cui, oggi, è importante continuare a interrogarci, studiare e ragionare a partire dal lavoro di Garegnani, e riguarda la necessità di conoscere le radici sulle quali generazioni intere di economisti eterodossi si sono formati. Garegnani, infatti, appartiene a un gruppo di studiosi che, dal secondo dopoguerra in poi, hanno instancabilmente contribuito a una lettura critica di ciò che la teoria dominante ha proposto. In Italia questo lavoro è stato accompagnato da quello di altri eminenti studiosi, quali Augusto Graziani, Luigi Pasinetti, Piero Sraffa, Paolo Sylos Labini e molti altri. Non è quindi un caso che sia stata proprio la recentemente nata Rete Italiana Post-Keynesiana a farsi promotrice della giornata in ricordo di Garegnani a partire dalla quale ha preso vita questo numero speciale di *Moneta e Credito*.

Non ci siamo, fin qui, volutamente soffermati sui numerosissimi contributi dati da Garegnani alla teoria economica; le autrici e gli autori che appaiono in questo numero ne discutono in maniera approfondita e certamente migliore di come riusciremmo a fare noi. Ci preme, però, spendere poche parole per metterne in luce almeno uno tra i tanti e ricordare come sia stato proprio Pierangelo Garegnani colui che, in quello che potremmo chiamare il secondo tempo della controversia sul capitale, incontrovertibilmente dimostra che le critiche di Sraffa al trattamento del capitale come fattore produttivo misurato in valore, proprio di Marshall, Wicksell e tutti i padri nobili della teoria neoclassica (con l'eccezione di Walras), si applica in maniera ancora più dirompente e devastante ai cosiddetti approcci neo-walrasiani di breve e brevissimo periodo, che almeno inizialmente sembravano aver fornito una via di scampo alla teoria economica dominante (Fratini, 2019). È Garegnani il primo ad argomentare

e provare che non è così e che le contraddizioni logiche interne della teoria neoclassica, messe in luce da Sraffa, sono ineluttabili e richiedono, quindi, l'abbandono di tale teoria e non un suo tentativo di 'riforma' ai margini. Senza pretesa di completezza menzioniamo alcuni dei contributi nei quali l'economista ha affrontato il cambio di paradigma interno alla teoria *mainstream* fino alla discussione ultima sullo stato recente della trattazione di tali questioni, quali per esempio Garegnani (1976, 2003, 2012).

Concludiamo questa introduzione passando brevemente in rassegna i contenuti degli articoli che seguono. Marc Lavoie identifica sette tematiche fondamentali sviluppate negli anni da Garegnani, che toccano svariati punti teorici e metodologici – tra i quali, per esempio, il ruolo delle critiche al concetto marginalista di capitale e il metodo delle posizioni normali – arrivando ad un'originale visione di insieme dell'opera dell'economista italiano.

Antonella Stirati arricchisce il quadro intessendolo, anche, di ricordi personali e considerazioni su quanto trasmesso da Garegnani con l'insegnamento. Oltre a ciò, viene delineata una ricostruzione dei suoi metodi di ricerca, dei suoi principali contributi all'analisi economica, e di ciò che ancora c'è da discutere rispetto al suo lascito intellettuale.

Matías Vernengo discute i contributi di Garegnani su due questioni fondanti. Da un lato, la risoluzione dei problemi della teoria del valore e della distribuzione che erano al centro del lavoro di ricerca svolto dagli economisti classici. Dall'altro, la critica alla teoria marginalista, necessario presupposto per un pieno recupero del principio keynesiano della domanda effettiva.

Davide Romaniello prende come oggetto di analisi il fenomeno dell'isteresi, nonché le conseguenze che ciò ha per l'*unemployment* gap e per il cosiddetto 'appiattimento' della curva di Phillips, nonché le conseguenze che ciò ha per isteresi e *unemployment* gap. L'autore propone una lettura di tali questioni fondata su due caposaldi: il principio della domanda effettiva e una spiegazione conflittuale della distribuzione del reddito.

Claudio Cantaro analizza il ruolo della spesa aggregata per consumi, e la determinazione sociale del livello e composizione del consumo, per la crescita economica di lungo periodo. Il lavoro è ispirato da una visione dell'analisi economica che integri un approccio teorico classico e la teoria keynesiana di determinazione del prodotto sociale.

Patieene Alves Passoni propone un'analisi comparativa delle differenti strategie di deflazione dei coefficienti tecnici di produzione e l'impatto che differenti scelte possono avere sull'analisi del cambiamento strutturale di una economia. L'autrice unisce alla discussione teorica un'analisi, per i casi di Brasile e Messico, fondata sull'uso delle World Input-Output Tables (WIOT).

Per finire, Alessandro Le Donne discute la possibilità di rileggere Marx alla luce dell'interpretazione di Garegnani, fondata su un nucleo analitico comune agli economisti classici. L'autore integra la disamina con i punti di vista di altri autori, tra i quali Antonio Gramsci e Andrea Ginzburg.

Come è possibile vedere, i contributi a questo volume spaziano lungo varie direttrici. Le tematiche coperte vanno dalla pura disquisizione di teoria economica a quella più marcatamente storico-filosofica, passando per contributi applicati e toccando questioni quali crescita, disoccupazione, e cambiamento strutturale. Non solo, le autrici e gli autori coinvolti in questo volume appartengono a generazioni molto differenti tra loro, a testimonianza di un albero che continua a dare frutti e continuerà a farlo, speriamo, ancora a lungo.

## Riferimenti bibliografici

- Blanchard O. e Summers L.H. (2019), "Ripensare le politiche macroeconomiche: evoluzione o rivoluzione?", *Moneta e Credito*, 72 (287), pp. 171-195.
- Cesaratto S. e Mongiovi G. (2015), "Pierangelo Garegnani, the classical surplus approach and demand-led growth: introduction to the symposium", *Review of Political Economy*, 27 (2), pp. 103-110.
- Ciccone R. (2012), "Pierangelo Garegnani: rifondare la teoria economica", *Moneta e Credito*, 65 (259), pp. 275-299.
- Eatwell J. (2012), "The theory of value and the foundations of economic policy: In memoriam Pierangelo Garegnani", *Contributions to Political Economy*, 31 (1), pp. 1-18.
- Fratini S.M. (2019), "On the second stage of the Cambridge capital controversy", *Journal of Economic Surveys*, 33 (4), pp. 1073-1093.
- Garegnani P. (1960), *Il capitale nelle teorie della distribuzione*, Milano: Giuffrè.
- Garegnani P. (1976), "On a change in the notion of equilibrium in recent work on value and distribution: a comment on Samuelson", in Brown M., Sato K. e Zarembka P. (a cura di), *Essays in Modern Capital Theory* (pp. 26-45), Amsterdam: North Holland.
- Garegnani P. (2003), "Savings, investment and capital in a system of general intertemporal equilibrium", in F. Hahn and F. Petri (a cura di), *General Equilibrium: Problems and Prospects* (pp. 117-175), London: Routledge; ristampato, con correzioni, in Ciccone R., Gehrke C. e Mongiovi G. (a cura di) (2011), *Sraffa and Modern Economics, Volume 1* (pp. 13-74), Oxon and New York: Routledge.
- Garegnani P. (2012). "On the present state of the capital controversy", *Cambridge Journal of Economics*, 36 (6), pp. 1417-1432.
- Garegnani P. (2015), "The problem of effective demand in Italian economic development: on the factors that determine the volume of investment", *Review of Political Economy*, 27 (2), pp. 111-133.
- Garegnani P. (2018), "On the labour theory of value in Marx and in the Marxist tradition", *Review of Political Economy*, 30 (4), pp. 618-642.
- Kurz H.D. (2012), "Pierangelo Garegnani (1930-2011)", *The European Journal of the History of Economic Thought*, 19 (2), pp. 303-311.
- Leverero E.S. (2014), "Garegnani's 'theoretical enterprise' and the theory of distribution", *Review of Keynesian Economics*, 2 (4), pp. 464-482.
- Mongiovi G. e Petri F. (1999), *Value, Distribution and Capital*, London: Routledge.
- Palumbo A. e Trezzini A. (2011), "Pierangelo Garegnani: critica dell'economia politica e analisi della realtà", *Critica marxista: analisi e contributi per ripensare la sinistra*, 6/2011, pp. 23-32.
- Petri F. (2004), *General Equilibrium, Capital and Macroeconomics: A key to recent controversies in equilibrium theory*. Cheltenham (UK) e Northampton (MA, USA): Edward Elgar Publishing.
- Petri F. (2021), *Microeconomics for the Critical Mind: Mainstream and Heterodox Analyses*, Cham: Springer Nature.
- Piketty T. (2014), *Capital in the Twenty-First Century*. Harvard: Harvard University Press.
- Sraffa P. (1960), *Produzione di merci a mezzo di merci: premesse a una critica della teoria economica*, Cambridge: Cambridge University Press.
- Summers L.H. (2014), "US economic prospects: Secular stagnation, hysteresis, and the zero lower bound", *Business economics*, 49 (2), pp. 65-73.
- Trezzini A. (2022), "L'archivio Garegnani: le tracce di un grande intellettuale", *Critica Marxista: analisi e contributi per ripensare la sinistra*, 1/2022, pp. 35-44.